

**LE PENSIONI
 CONTI PUBBLICI**

OCSE «I fondi pensione dei lavoratori dovranno garantire il mantenimento del capitale investito anche in caso di fallimento»

VISCO «L'accordo con i sindacati si fa perché è una strada obbligata per realizzare la riforma della previdenza»

L'Fmi: Italia, riforma pensioni cruciale

«Spesa pubblica troppo alta». E la Bce avverte: attenti a debito elevato e salari

DUBLINO — Da Washington a Dublino, ieri il Fondo monetario e la Banca centrale europea hanno aumentato la pressione sull'Italia con il medesimo invito: fate la riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. Fate le riforme strutturali. E attenzione ai rischi di inflazione nella nuova tornata contrattuale.

«La riforma delle pensioni è cruciale per l'Italia, e per assicurare la sostenibilità dei conti pubblici», ha sostenuto il direttore delle relazioni pubbliche del Fmi, Masood Ahmed, in risposta a una domanda sulla polemica in Italia sulla nuova previdenza. Anche perché, ha spiegato, «in Europa, l'Italia ha il tasso più alto di spesa pubblica rispetto al prodotto interno lordo». Poi

Ahmed ha rincarato la dose: sul fatto che queste riforme siano fondamentali, «c'è concordanza di vedute, dall'Unione Europea all'Ocse». Servono «per innalzare il potenziale di crescita del Paese».

In contemporanea, da Dublino, dove si riuniva fuori sede il Consiglio direttivo della Bce — lasciando invariati i tassi di interesse al 3,75%, ma segnalando un nuovo ritocco del costo del denaro nel giugno prossimo, mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato il tasso di riferimento al 5,5%, dello 0,25% — il presidente Jean-Claude Trichet ha invitato a tenere la guardia alta sui «rischi al rialzo dell'inflazione». Invitando indirettamente anche l'Italia ad attuare una politica di moderazione salariale. E a fare le

riforme strutturali e contenere la spesa pubblica destinando «tutto il gettito fiscale extra alla riduzione del deficit e del debito pubblico».

I maggiori pericoli sul fronte dell'inflazione, che sottrarrebbe «potere d'acquisto a tutti i cittadini di Eurolandia», dice Trichet, vengono da «aumenti dei salari superiori alle attese». Per questo la Bce «monitora con particolare attenzione» le contrattazioni salariali. E invita le parti sociali in Europa a sottoscrivere accordi «sufficientemente differenziati», che tengano conto della posizione competitiva e del-

la produttività dei rispettivi Paesi nei singoli settori. Un chiaro segnale, per Paesi come l'Italia, con perdita di competitività e produttività non elevata, a non ricalcare le orme di un Paese altamente concorrenziale come la Germania, nella quale i metalmeccanici otterranno incrementi salariali pari al 3,3% nell'arco di 19 mesi.

Da qui anche l'esortazione indiretta di Trichet — che già aveva sottolineato in passato la perdita di competitività dell'Italia — ad attuare le riforme strutturali e del mercato del lavoro, per «spronare la competitività, aumentare la produttività e la flessibilità economica, contribuendo a creare il potenziale per una crescita reale del Pil e dell'occupazione».

Marika de Feo

LE RIFORME

Il Fondo aveva chiesto solo tre mesi fa di mantenere l'impatto delle riforme Dini e Maroni

Per l'Fmi «la riforma delle pensioni è cruciale per l'Italia, per assicurare la sostenibilità dei conti pubblici»

Per la crescita economica di Eurolandia «l'outlook è favorevole»; sostiene la Banca centrale europea

L'ANALISI DEL FMI

In Europa l'Italia ha il tasso più alto di spesa pubblica rispetto al prodotto interno lordo

